



# IN RICORDO DI SOPHIE SCHOLL

**21 dicembre**  
2021 h. 17,30



**Torino** Circolo dei Lettori, via Bogino 9  
Palazzo Graneri della Roccia

Il 21 dicembre si terrà presso il Circolo dei Lettori una commemorazione di Sophie Scholl, nell'anno del centenario della sua nascita. A ricordare la figura di questa grande resistente tedesca appartenuta al gruppo della "Rosa Bianca", condannata alla ghigliottina nel febbraio del 1943, all'età di soli ventuno anni, saranno:

Marco Revelli, Umberto Lodovici, Salvatore Tedesco e Federico Vercellone. Conduce Roberto Mastroianni.

Marco Revelli e Umberto Lodovici metteranno in luce affinità e differenze tra le caratteristiche della Resistenza italiana e di quella tedesca, mentre Salvatore Tedesco e Federico Vercellone si soffermeranno sul profilo biografico, morale e intellettuale della ricchissima personalità di Sophie Scholl.

## I relatori

- Umberto Lodovici** ha studiato filosofia e storia a Venezia e ha svolto il dottorato di ricerca in filosofia politica. Ha lavorato per il Memoriale del campo di concentramento di Dachau e il Centro Max-Mannheimer. È referente per la Fondazione Rosa bianca e insegna all'Università Popolare di Monaco.
- Marco Revelli**, politologo, è scrittore, giornalista e attivista. Scrive tra gli altri per Il Manifesto e Vita e ha ricevuto il Premio Nazionale Letterario Pisa per la Saggistica nel 2017. Tra il 2007 e il 2010 ha presieduto la Commissione d'indagine sull'esclusione sociale (CIES) presso il Ministero del Welfare.
- Salvatore Tedesco** è Professore Ordinario per estetica all'Università di Palermo. Dopo la laurea in Lettere e filosofia ha frequentato il Dottorato di ricerca in Estetica e teoria delle arti. Diversi soggiorni di ricerca l'hanno condotto in Germania.
- Federico Vercellone** è Professore Ordinario per estetica all'Università di Torino ed è presidente del Centro Culturale Protestante di Torino. Scrive per La Stampa ed è editore della colonna Morphé (Mimesis).

L'evento si svolge con il patrocinio del Centro Culturale Protestante Torino, del Goethe Institut, del Museo Diffuso della Resistenza e della Weissen-Rose-Stiftung e.V.